

CONTRATTO  
INTEGRATIVO DECENTRATO  
SULLE RISORSE DECENTRATE  
PER L'ANNO 2015  
SIGLATO IN DATA 13/06/2016

## INDICE

### **Premesse**

### **TITOLO I - Disposizioni Generali**

Art. 1 Ambito e validità del presente accordo

### **TITOLO II – Trattamento economico**

Art. 2 Quantificazione delle risorse decentrate

Art. 3 Integrazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015 e relativo utilizzo

Art. 4 Condizioni per l'attuazione della disciplina di cui all'art. 3

Art. 5 Destinazione delle risorse decentrate

## Premesse

La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41 del D. Lgs. 165/2001, le modalità di utilizzo delle risorse indicate al successivo articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa.

Premesso quanto sopra le parti preliminarmente prendono atto:

- del mancato rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2015 da parte della Provincia di Grosseto.
- che non risulta ancora emanato il preannunciato provvedimento governativo contenente misure di revisione delle sanzioni a carico delle Province in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità;
- che pertanto che le risorse aggiuntive destinate alla presente contrattazione integrativa, pur se quantificate per l'intero importo nel Fondo determinato per l'anno 2015, e indicate per intero nella Preintesa al contratto integrativo firmata in data 23/03/2016 risultano effettivamente liquidabili soltanto per la parte non soggetta a sanzioni e limiti per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015. (art. 31 Legge n. 183/2011, c.26 e art.40 c.3 quinquies D.lgs.165/2001);
- che le risorse da ricomprendere (Sez. Reg. controllo Lombardia 250/2013/PAR, Risultanze ispettive Ministero delle Finanze anni 2011-2012, Pareri Aran ) tra quelle la cui attivazione è subordinata al rispetto dei vincoli di cui sopra e pertanto non erogabili per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno anno 2015 sono quelle collegate alla applicazione dell'art.15 comma 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997), all'art.15 comma 5 (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio) e all'applicazione dell' art. 16 d.l. 98/2011 (piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa) per un importo complessivo non erogabile stante le sanzioni vigenti all'atto della sottoscrizione pari a € 167.372,21.

## TITOLO I

### Disposizioni Generali

#### *ART. 1 Ambito e validità del presente accordo*

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Il presente accordo integrativo decentrato è relativo alle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015 e si applica a tutto il personale non dirigenziale con qualunque tipo di rapporto di lavoro subordinato della Provincia di Grosseto.
3. Le clausole del presente contratto integrativo sono applicabili nel rispetto delle disposizioni già fissate per la contrattazione 2007/2008 negli accordi decentrati del 28 marzo 2008 e del 22 dicembre 2008.
4. In caso di entrata in vigore di un nuovo CCNL o di modifiche sulla legislazione vigente in materia di lavoro, le eventuali sopravvenute norme incompatibili con le disposizioni del presente contratto prevalgono su quest'ultimo.
5. Per quanto non disciplinato dal presente contratto rimangono valide le disposizioni della contrattazione integrativa pregressa.
6. Nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di clausole legittime contenute nel presente contratto, le parti si impegnano ad incontrarsi entro trenta giorni a seguito di richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato attraverso un accordo di interpretazione autentica.
7. Il presente accordo fa salvi gli effetti derivanti dall'applicazione delle leggi finanziarie vigenti anno per anno, nonché da eventuali normative sopravvenute.

## TITOLO II

### Trattamento economico

#### *ART. 2 Quantificazione delle risorse decentrate*

1. Le parti prendono atto della quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2015 di cui alla determinazione n. 3807 del 29.12.2015 del Dirigente dell' Area Risorse umane secondo le relative specifiche e le indicazioni degli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004.
2. Con particolare riferimento alle risorse decentrate variabili di cui all'art. 31, comma 3, e in applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera d) del CCNL 1.04.99, le parti prendono atto che sono destinabili alle risorse finanziarie finalizzate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015 le seguenti somme:
  - **€ 7.230,00** per contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e/o accordi di collaborazione approvato con deliberazione C.P. n. 43 dell'8.11.2011, con riferimento al 30% del risparmio ottenuto con i contratti di sponsorizzazione per la manutenzione delle airole a verde lungo le SS.PP. del valore annuale complessivo di € 24.100,00 per l'annualità 2015 come comunicato dall'ufficio competente.
  - **€ 19.475,00** per convenzioni per la fornitura di servizi a titolo oneroso a soggetti pubblici e privati, in applicazione dell'art. 3 del regolamento in materia di economie di gestione approvato con deliberazione G.P. n. 70 del 15.05.2006, come modificata con deliberazioni G.P. n. 152 del 12.12.2006 e G.P. n. 115 del 5.06.2007, e con riferimento alle seguenti convenzioni:
    - servizi in convenzione resi a titolo oneroso al Comune Isola del Giglio per l'attività di supporto all'ufficio stipendi, per i quali è previsto un trasferimento annuo complessivo di € 5.500,00
    - servizi in convenzione resi a titolo oneroso alla società Netspring srl per l'attività di gestione delle presenze del personale, per la quale è previsto un trasferimento annuo complessivo di € 2.000,00

- servizi in convenzione resi nei confronti della Regione Toscana per il Servizio News Rete Regionale SUAP per il quale è previsto un trasferimento complessivo di € . 10.000,00.
- Servizi in convenzione per il supporto tecnico-operativo al GAC, per i quali e' previsto un trasferimento annuo complessivo di € 11.000,00

Il 10% del suddetto importo complessivo, pari a € **2.375,00** è destinato ad incrementare le risorse generali per la produttività e la parte rimanente, pari a € **17.100,00** a compensare il personale direttamente impegnato nella fornitura dei servizi indicati.

3. Con particolare riferimento alle risorse decentrate variabili di cui all'art. 31, comma 3, e in applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.04.99, le parti prendono atto che le stesse sono quantificate in complessivi € **222.914,97** di cui € 178.686,99 per compensi per progettazione e atti di pianificazione, ed € 44.227,98 per compensi ai legali dipendenti dell'ente, dando atto che le somme di cui sopra sono comprensive come di norma previsto, di contributi previdenziali oneri e Irap a carico Ente.

### **ART. 3** *Integrazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014*

1. In conformità alle vigenti norme della contrattazione nazionale le parti concordano di incrementare per l'anno 2013 le risorse variabili di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22 gennaio 2004, ovvero quelle aventi caratteristiche di eventualità e variabilità per un importo massimo di € **17.696,47**, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 1° aprile 1999, in relazione ad un effettivo accertamento dei servizi di controllo interno di un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti destinati all'utenza esterna ed in correlazione al valore delle prestazioni aggiuntive del personale dipendente.
2. Per l'anno 2015 l'innalzamento quali-quantitativo dei servizi prestati dall'ente che si traduce in un beneficio oggettivo per l'utenza esterna è stato identificato nei progetti corrispondenti a nuovi servizi e/o potenziamento di quelli esistenti di cui all'allegato 3 al presente contratto, come definiti con Decreto Presidenziale n. 116 del 23/12/2015 e di cui le OO.SS. prendono atto.
3. Le condizioni per l'effettivo riconoscimento del miglioramento quali-quantitativo dei servizi suddetti attraverso l'indicazione di obiettivi di risultato concreti e misurabili e di tempi di realizzazione, la predisposizione di adeguati sistemi di verifica e controllo e la misurazione del miglioramento realizzato attraverso specifici indicatori sono descritte al successivo art. 4.
4. Le OO.SS. prendono altresì atto che per l'anno 2015, previo accertamento da parte dei servizi di controllo interno delle effettive possibilità di bilancio rese disponibili a seguito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività di cui al Decreto Presidenziale n. 50 del 21/05/2015 ed espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, si rende possibile l'incremento delle risorse di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 1.04.99 nell'importo dell'1,2% del monte salari 1997.
5. Le OO.SS. prendono infine atto che nelle risorse variabili è stata inserita la somma massima di € **48.929,99** pari al 50% dell'economia complessiva prevista di €97.859,98 per azioni e progettualità finalizzate alla riduzione della spesa di funzionamento, in applicazione del Decreto Presidenziale n. 50 del 21/05/2015 con il quale è stato approvato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2015 – 2017 sulla base delle previsioni di cui al comma 594 dell'art. 2 della legge finanziaria nazionale 2008 e all'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011.
6. Le risorse di cui al presente articolo non hanno carattere di certezza, stabilità e continuità e non potranno essere utilizzate per finanziarie voci retributive di natura fissa e continuativa.

#### **ART. 4**      *Condizioni per l'attuazione della disciplina di cui all'art. 3*

1. L'incremento delle risorse decentrate variabili di cui al precedente art. 3, commi 1, 2 e 3 è legato ad un effettivo innalzamento ed incremento quali – quantitativo nell'anno 2015 dei servizi e delle attività dell'ente correlati ad obiettivi del PEG e ad azioni del PdO, approvati rispettivamente con decreto n. 90 del 06/10/2015 e smi e Determinazione Direttore Generale n. 3686 del 17/12/2015., di evidente rilevanza e di forte impatto sui beneficiari esterni. A tali obiettivi è infatti legato un ruolo importante del personale interno che deve concorrere, attraverso un incremento dell'impegno lavorativo, alla realizzazione di nuovi servizi e al miglioramento di quelli esistenti. Gli obiettivi del PEG e del PDO, direttamente correlati a quelli di livello strategico contenuti nella RPP dell'Ente, costituiscono elementi del sistema della performance e l'apporto dei dipendenti alla realizzazione degli obiettivi costituisce elemento di valutazione individuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di misurazione delle performance.
2. I risultati attesi e gli indicatori del miglioramento dei suddetti servizi, come dettagliatamente individuati dai dirigenti e descritti nel Decreto Presidenziale n. 116 del 23/12/2015, sono riportati in allegato al presente accordo integrativo (allegato 3).
3. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sulla base delle rendicontazioni e delle attestazioni del dirigente competente, deve essere verificato e accertato dall'organismo di valutazione dell'ente, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti nel presente contratto integrativo.
4. L'incremento delle risorse decentrate variabili di cui all'art. 3, comma 5, è legato alle economie effettivamente conseguite da accertare a consuntivo; il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e i conseguenti risparmi dovranno essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (collegio dei revisori).
5. Le risorse di cui all'art. 3 del presente contratto sono state previste nel bilancio annuale per l'anno 2015, ma la loro effettiva erogazione nell'anno in corso è condizionata alla verifica dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti.
6. La previsione in bilancio delle suddette risorse e la loro successiva erogazione sono in ogni caso condizionate al rispetto degli equilibri di bilancio, secondo le disposizioni del D.lgs. 267/2000, al rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015 e al rispetto della riduzione della spesa di personale per il medesimo esercizio finanziario.
7. Le parti concordano quanto segue in riferimento alla effettiva Possibilità di utilizzo delle risorse variabili aggiuntive:

la contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa.

Le risorse aggiuntive destinate ai sensi del presente contratto integrativo e liquidabili sono quindi soltanto quelle non soggette alle sanzioni e limiti per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015. (art. 31 Legge n. 183/2011, c.26 e art.40 c.3 quinquies D.lgs.165/2001).

Le risorse da ricomprendere (Sez. Reg. controllo Lombardia 250/2013/PAR, Risultanze ispettive Ministero delle Finanze anni 2011-2012, Pareri Aran ) tra quelle la cui attivazione è subordinata al rispetto dei vincoli di cui sopra e pertanto non erogabili per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno anno 2015 sono quelle collegate alla applicazione dell'art.15 comma 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997), all'art.15 comma 5 (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio) e all'applicazione dell' art. 16 d.l. 98/2011 (piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa) per un importo complessivo non erogabile stante le sanzioni vigenti all'atto della sottoscrizione pari a **€ 167.372,21**.
- 8.

**ART. 5**      ***Destinazione delle risorse decentrate***

1. Le risorse disponibili per la contrattazione decentrata, come quantificate, ai sensi dei precedenti articoli 2, 3 e 4 sono quelle descritte nell'allegato 1 del presente accordo integrativo. Tali risorse sono comprensive di quelle derivanti dalle economie di spesa sul salario accessorio relative all'anno 2014, accertate in sede di costituzione del relativo Fondo con D.D. n. 3806/2015, ancora disponibili dopo l'applicazione della contrattazione nazionale degli anni di riferimento.
2. Con riferimento alle economie di spesa sul salario accessorio relative all'anno 2014 quantificate in € **66.472,14**, le parti concordano di poter aggiungere anche quella risultante dall'IC n. 1410/2014 (riaccertato nell'IC. 2089/2015) assunto con Determinazione n. 3434 del 10/11/2014, per l'importo di € **5.797,48** in quanto relativo a risorse di cui all'art. 15 comma 1 lettera K - reperibilità antincendio L.R. n. 39/2000 - oggetto di specifico trasferimento regionale interamente riscosso, non utilizzato per liquidare la reperibilità antincendio dei dipendenti incaricati della direzione delle operazioni di spegnimento che è avvenuta sull'impegno di bilancio 2014 n. 345/2014 e verificato in sede di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Pertanto le economie di spesa anno 2014 da utilizzare verrebbero a quantificarsi in complessivi € **72.269,62**.
3. Le parti, nel rispetto delle disposizioni della contrattazione nazionale vigente e di quanto già fissato nella contrattazione integrativa pregressa, con particolare riferimento agli accordi decentrati del 28 marzo 2008 e del 22 dicembre 2008, come rinegoziate con CCDI per il biennio 2013/2014 – parte normativa, siglato in data 29/12/2014, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, concordano che la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015 è quella definita in allegato 2 al presente accordo.
4. In particolare per quanto riguarda le risorse destinate al finanziamento del fondo, le parti concordano di rendere immediatamente disponibile una quota di quanto non utilizzato a tal fine per l'anno 2015 per incrementare corrispondentemente le risorse destinate ai compensi incentivanti la produttività collettiva, per un importo pari a € **14.000,00** riferito alle economie sulle specifiche responsabilità e risultato alte professionalità.
5. Con riferimento alle risorse di cui all'art. 3, comma 5, derivanti dal piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2015 – 2017, le parti danno atto che le modalità e criteri per l'erogazione del 50% delle risorse oggetto di integrazione (50% di massimo € **48.929,99**) da erogare sulla base delle disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2009 sono quelli di cui al Decreto n. 50/2015. Le risorse aggiuntive relative ai piani di razionalizzazione sono tuttavia tra quelle la cui erogazione è subordinata al rispetto del Patto di stabilità interno e pertanto al momento non erogabili.

Grosseto, 13/06/2016

Allegato 1

**RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E  
PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2015**

RISORSE DECENTRATE STABILI ART. 31 COMMA 2	FONDO 2015
art. 15, c. 1, lett. a) Fondi di cui all'art.31, comma 2, lettere b), c), d), e) anno 1998	546.765,69
art. 15, c. 1, lett. b) Risorse aggiuntive anno 1998	77.104,64
art. 15, c. 1, lett. c) Risparmi di gestione anno 1998	-
art. 15, c. 1, lett. f) Risparmi di spesa per trattamenti economici più favorevoli riassorbiti	-
art. 15, c. 1, lett. g) LED anno 1998	87.430,51
art. 15, c. 1, lett. h) Indennità art. 37, comma 4 CCNL del 6.07.95	4.700,00
art. 15, c. 1, lett. i) Riduzione posti dirigenza (applicabile alle sole Regioni)	-
art. 15, c. 1, lett. j) incremento 0,52% monte salari 1997 (dal 31.12.99)	43.656,49
art. 15, c. 1, lett. l) Trattamento economico accessorio personale trasferito	223.623,21
art. 15, c. 5 Nuovi servizi o riorganizzazioni che comportino un incremento stabile della dotazione organica	-
Art. 4, comma 1 CCNL 2000/2001 – 1,1 % monte salari 1999	99.790,24
Art. 4, comma 2 CCNL 2000/2001 – RIA cessati	327.938,34
art. 32, c. 1 Incremento 0,62% monte salari 2001 esclusa dirigenza	69.995,06
art. 32, c. 2 Incremento 0,50% monte salari 2001 esclusa dirigenza	56.447,63
art. 32, c. 7 Incremento 0,20% monte salari 2001 esclusa dirigenza	22.579,05
art. 14, c. 4 Riduzione 3% dei compensi per lavoro straordinario	5.562,24
art. 4, c. 1 CCNL 9.05.06 Incremento 0,50% monte salari 2003 esclusa dirigenza	56.545,54
<b>Totale</b>	<b>1.622.138,64</b>

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ART. 31 COMMA 3	FONDO 2015
art. 15, c. 1, lett. d) Sostituito dall'art. 4, comma 4 CCNL 5.10.2001	26.705,00
art. 15, c. 1, lett. e) Risparmi di spesa per part-time nel limite del 20%	-
art. 15, c. 1, lett. k) Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione	222.914,97
art. 15, c. 1, lett. m) Risparmi sullo straordinario	-
art. 15, c. 1, lett. n) Disposizione applicabile solo alle camere di commercio	-
art. 15, c. 2 e 4 1,2% su monte salari anno 1997 esclusa la dirigenza	100.745,75
art. 15, c. 5 Nuovi servizi o riorganizzazioni senza incremento stabile della dotazione organica	17.696,47
Art. 4, comma 3 CCNL 2000/2001 – Applicazione art. 3, comma 57, legge 662/96 (recupero ICI)	-
Art. 4, comma 4 CCNL 2000/2001 – Contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione	-
art. 54 CCNL 14.09.2000 Quota parte rimborso spese per notificazioni produttività dei messi	-
art. 32, c. 6 Incrementi per gli enti del comparto diversi dagli enti locali	-
art. 4, c. 2 CCNL 9.05.06 Incremento 0,30% monte salari 2003 esclusa dirigenza	-
art. 16 dl 98-2011	48.929,99
<b>Totale</b>	<b>416.992,18</b>
<b>Totale art. 31</b>	
Incremento valori differenziali da imputare a bilancio conseguenti alla contrattazione nazionale	83.834,58
Art. 17, comma 5 CCNL 1.04.99 Economie di spesa su risorse decentrate anni precedenti	72.269,62
Riduzione proporzionale art. 9 comma 2-bis dl 78/2010	-190.486,57
<b>Totale</b>	<b>2.004.748,45</b>



## DESTINAZIONE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2015

DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE ANNO 2015	FONDO 2015
a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi <b>(parte immediatamente erogabile)</b>	171.188,22 <b>**(+14.000)</b>
a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi <b>(parte al momento non erogabile)</b>	167.372,21
b) fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alle progressione economica nella cat.	733.343,73
c) fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e di risultato per le posizioni organizzative. Importo max*	188.035,82
d) indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, maggiorazioni	192.048,95
e) compensare l'esercizio di attività disagiate per le categorie A, B e C	-
f) compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per cat. B, C e D Importo max*	63.000,00 <b>*(-11.000)</b>
g) incentivare specifiche attività e prestazioni correlate alle risorse indicate all'art. 15, c. 1, lett. k)	222.914,97
indennità ex VIII qf (art. 17, comma 3)	4.648,32
Pagamenti ex LED trasformati in posizioni di sviluppo	13.545,52
Indennità di comparto	208.971,66
Alte professionalità. Importo max*	22.579,05 <b>*(- 3.000)</b>
Incentivi personale impegnato in servizi c/terzi	17.100,00
<b>Totale</b>	<b>2.004.748,45</b>

N.B. :

\*somme residue rese immediatamente disponibili ai sensi dell'art. 5 comma 4 del presente contratto per incrementare corrispondentemente le risorse destinate ai compensi incentivanti la produttività collettiva

\*\*corrispondente incremento destinato ai compensi incentivanti la produttività collettiva

Schede nuovi servizi attivati e servizi potenziati nell'anno 2015 come da Decreto Presidenziale n. 116 del 23/12/2015:

SCHEDA NUMERO 1

PROVINCIA DI GROSSETO

SCHEDA OBIETTIVO ANNO 2015  
PER LA RILEVAZIONE DI NUOVI SERVIZI ATTIVATI / PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE  
(art. 15, comma 5 del CCNL regioni-autonomie locali dell'1/4/1999)  
di cui al D.P. 116 del 23/12/2015

RENDICONTAZIONE - SCHEDA NUMERO 1

**Struttura** - Dirigente  
POLIZIA PROVINCIALE - AREA LAVORI E SERVIZI PUBBLICI - INTER-AREA AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE | EMILIO UBALDINO - RENZO RICCIARDI

**Titolo obiettivo**  
FARE SICUREZZA - Unità di progetto Prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

**Descrizione Attività svolta**  
Il personale esterno al Corpo di Polizia Provinciale che è stato impiegato nel progetto, ha consentito la copertura dell'attività di front office nei turni antimeridionali e nei pomeriggi di apertura al pubblico (martedì e giovedì). Ha inoltre svolto alcune attività di back-office come la protocollazione in ingresso, il prelievo del fax e l'inserimento dei dati del conducente per le sanzioni che prevedono la decurtazione dei punti sulla patente di guida.

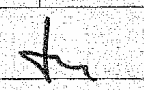
**Raggiungimento obiettivo**  
Le unità fornite dal progetto hanno consentito di incrementare la pattuglie per i servizi esterni, sia finalizzati alla rilevazione di infrazioni ai limiti di velocità, che al controllo del territorio, avendo svincolato gli agenti dalle attività di front office e protocollazione in entrata.

**Risorse impiegate**

CATEGORIA	ORE LAVORO STIMATE	ORE LAVORO EFFETTUATE
A	144	150
B	320	442
C	110	42
D	70	18
TOTALE	644	<del>602</del> 650

**Raggiungimento del target.**

Indicare di risultato	Target 1	Target 2	Target effettivamente raggiunto
Incremento del numero di uscite per controlli rispetto al periodo 2015 antecedente la costituzione dell'unità di progetto.	+ 30 %	+ 20 %	+30%

Data: 10/03/16  
Firma Dirigente: 

**SCHEDA NUMERO 2**

**PROVINCIA DI GROSSETO**

**SCHEDA OBIETTIVO ANNO 2015**

**PER LA RILEVAZIONE DI NUOVI SERVIZI ATTIVATI / PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE**  
(art. 15, comma 5 del CCNL regioni-autonomie locali dell'1/4/1999)  
di cui al D.P. 116 del 23/12/2015

**RENDICONTAZIONE - SCHEDA NUMERO 2**

- Struttura	- Dirigente
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE / SERVIZIO SVILUPPO DEL TERRITORIO	GIAMPIERO SAMMURI

**- Titolo obiettivo**  
Assicurare la coerenza e la conformità del PTC delle attività realizzate anche con eventuale supporto ai Comuni per la sua attuazione - progetto informatico che consente di ottenere un "Osservatorio permanente sui PAPMAA" aggiornato e completo di tutte le informazioni/conoscenze tra loro sovrapponibili che permette di ottenere una visione conoscitiva aggiornata ed organica delle esigenze di trasformazione da effettuarsi nel territorio provinciale.


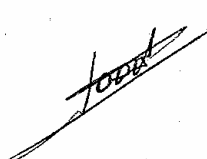
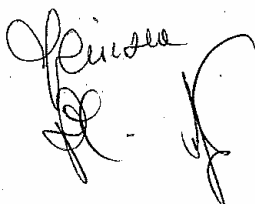
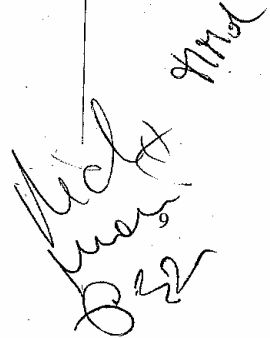
**- Descrizione attività svolta**  
Al fine del compimento in modo puntuale ed approfondito delle verifiche per l'espressione dei pareri di coerenza e conformità al P.T.C. sugli aspetti territoriali, è stato predisposto un progetto informatico. Il progetto, utilizzando adeguate basi cartografiche (generalmente CTR 1:10000 e carte catastali vettoriali aggiornate), consente di localizzare precisamente l'intervento sul territorio e mediante sovrapposizione informatica di "layer", di acquisire tutte le informazioni inerenti specifici tematismi (ARPA, SIC, SIR, aree protette, Dlgs 42/2004, riserve, ecc.) utili a fini istruttori. Tale progetto consente inoltre di ottimizzare i tempi di lavoro, fornire risposte più rapide oltre che gestire un osservatorio sulle trasformazioni territoriali e la loro incidenza e concentrazione sui contesti territoriali interessati.

**- Raggiungimento obiettivo**  
L'obiettivo preposto è stato raggiunto. I pareri richiesti sono stati forniti nei tempi previsti (Target 1) e sempre prima delle relative scadenze. Inoltre è stato realizzato un "Osservatorio permanente sui P.A.P.M.A.A." che permette di ottenere una visione conoscitiva aggiornata ed organica delle esigenze di trasformazione da attuarsi nel territorio provinciale.

**- Risorse impiegate**

CATEGORIA	ORE LAVORO STIMATE	ORE LAVORO EFFETTUATE
A	-	-
B	180	180
C	270	270
D	30	30
<b>TOTALE</b>	<b>480</b>	<b>480</b>



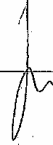





- Raggiungimento del target.

Indicatore di risultato	Target 1	Target 2	Target effettivamente raggiunto
Tempi medi di erogazione del servizio	Entro 30 gg	Da 30 a 40 gg	Tempo medio di erogazione del servizio inferiore a 30gg.

Data: 08.03.2016

Firma Dirigente: \_\_\_\_\_



**SCHEDA NUMERO 3**

**PROVINCIA DI GROSSETO**

**SCHEDA OBIETTIVO ANNO 2015**  
**PER LA RILEVAZIONE DI NUOVI SERVIZI ATTIVATI / PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE**  
 (art. 15, comma 5 del CCNL regioni-autonomie locali dell'1/4/1999)  
 di cui al D.P. 116 del 23/12/2015

**RENDICONTAZIONE - SCHEDA NUMERO 3**

<b>- Struttura</b>	<b>- Dirigente</b>
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE / SERVIZIO SVILUPPO DEL TERRITORIO	GIAMPIERO SAMMURI

**- Titolo obiettivo**  
 Assicurare la coerenza e la conformità del PTC delle attività realizzate anche con eventuale supporto ai Comuni per la sua attuazione - progetto informatico, all'interno dell'Osservatorio della Pianificazione, che consente di ottenere un "Quadro conoscitivo informatizzato" sempre più completo ed aggiornato.

**- Descrizione Attività svolta**  
 Il progetto nell'ottica del miglioramento e della semplificazione del processo lavorativo prevede la realizzazione di una Banca dati su base informatica inerente gli atti di governo del territorio comunali. Tale progetto consiste nella trasformazione in formato Informatico della documentazione cartacea relativa ai suddetti atti di governo del territorio.

**- Raggiungimento obiettivo**  
 L'obiettivo preposto è stato raggiunto. Il livello di informatizzazione delle pratiche previsto per l'anno 2015 è stato rispettato e superato (Target 1). Questo tipo di attività ha consentito un miglioramento del processo lavorativo permettendo a tutti i soggetti impegnati nell'attività lavorativa di consultare in modo immediato la documentazione e relativa fase procedurale dalle singole postazioni lavorative con evidente ottimizzazione dei tempi di lavoro; essere aggiornati nelle varie fasi del procedimento; fornire risposte più rapide ai soggetti esterni ed interni all'Ente. L'attività inoltre ha agevolato e migliorato il ruolo di coordinamento che la Provincia deve esprimere all'interno dell'Osservatorio della Pianificazione, implementando il progetto informatico già realizzato che viene costantemente integrato per ottenere un Quadro Conoscitivo informatizzato sempre più completo ed aggiornato.

**- Risorse impiegate**

CATEGORIA	ORE LAVORO STIMATE	ORE LAVORO EFFETTUATE
A	-	-
B	40	40
C	80	80
D	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Large handwritten mark resembling a stylized 'X' or '4']*

*[Handwritten signature: Paolo...]*

*[Handwritten signature: ...]*

*[Handwritten signature: ...]*

*[Handwritten signature: ...]*

- Raggiungimento del target.

Indicatore di risultato	Target 1	Target 2	Target effettivamente raggiunto
Numero pratiche informatizzate	50	Da 35 a 50	58

Data: 08.03.2016

Firma Dirigente: \_\_\_\_\_

